

TECALIGN GOTTI - **Madonna Sistina su tenda**, 2018 - Stampa su tessuto - 340x200 cm

Nella *Madonna Sistina* di Raffaello Sanzio è molto forte il senso di movimento della Vergine che sembra avanzare verso lo spettatore; in questa stampa su tessuto Ella è già presente ancor prima che il sipario si apra.

FEDERICO ORLANDO - **OBTUDUS**, 2018 - Legno, gesso, resine, pigmenti, vetro - 35x48x70 cm

Un dipinto può essere inteso come un sistema multistrato le cui parti sovrapposte concorrono all'effetto grafico e pittorico finale, ma se presi singolarmente e isolati dagli altri, i materiali che lo compongono appaiono nella propria fisicità specifica diventando "altro".

PAOLO GAMBA - **#RAPHAELVRBINAS**, 2018 - Tecnica mista su tela – 42x46, 23x35, 40x46 cm

L'opera intende investigare l'argomento "Raffaello Sanzio" sotto diversi aspetti: quello iconico del maestro urbinato come artista riconosciuto e citato, spesso utilizzato come effigie e stereotipo della pittura rinascimentale e della dovizia tecnica, quello umano di Raffaello come persona fisica, infine quello meramente analitico, riflettendo quindi sull'aspetto rappresentativo e pittorico. Attraverso l'espedito dell'hashtag, solitamente utilizzato all'interno dei social media per creare etichette e categorizzare informazioni, il lavoro sposta temporalmente il ritratto di Raffaello - probabilmente un autoritratto - nella contemporaneità.

ENRICO CATTANEO - **Devozione**, 2018 - Candele su lastra di metallo e blocchi di cemento - 57x67x22

Le candele come mezzo per poter accendere una connessione a qualcosa di superiore, incomprensibile. Un accumulo di materia che, strato dopo strato, va a coprire ciò che sta nel profondo. Un eccesso del rituale, che allo stesso tempo mette in luce il sentimento e la propensione verso ciò che non è comune, qualcosa di puro e splendente, una visione. La preghiera come qualcosa che annebbia, maschera, logora ma che allo stesso tempo mantiene vivo e fa risplendere qualcosa di profondo ed immortale, un barlume. La sacralità di un lume si rivela un elemento oscurante se abusata, ma la forza del calore può aprire uno spiraglio in mezzo alla materia.

LUCA MAESTRONI - **Disordine**, 2018 - Cinemagraph

L'opera prende spunto dagli scritti del celebre biografo Giorgio Vasari, che riferendosi a Raffaello il giorno della sua morte scrisse che l'urbinato, in preda alla foga scaturita dai suoi insaziabili piaceri amorosi, una sera "disordinò più del solito". Quando l'artista tornò nella sua dimora afflitto da una febbre molto alta, i medici provvidero a eseguire su di lui ripetuti salassi. Il Sanzio non si riprese e morì il 6 aprile 1520, Venerdì Santo, a soli trentasette anni. *Disordine* fa riferimento a questo episodio: impostato come un dipinto raffaellesco, ne ricalca colore e modellato, richiamando il braccio del Cristo nella *Deposizione Borghese*. L'opera appare come un dipinto in movimento: piccole gocce di sangue cadono dalla punta delle dita, generando uno stillicidio ematico infinito.

UMBERTO MERONI - **Linea Immaginaria**, 2018 - Legno, carta velina e proiezione - 135x55x123 cm

L'interesse di Umberto Meroni nei confronti dei dipinti di Raffaello si è focalizzato sull'orizzonte e sulla prospettiva osservata in molti dipinti del maestro urbinato. Riflettendo sugli aspetti della vita in spazi chiusi o limitati da muri in cui sono presenti schermi luminosi Umberto Meroni ha trovato interessante il fatto che il nostro organismo si stia abituando ad avere un certo tipo di visione, adatta soprattutto a riconoscere oggetti, scritte ed elementi, ad una distanza ravvicinata e a prestare più attenzione a ciò che emana luce. Lo stesso discorso si può fare per gli spazi artificiali esterni in cui si cerca di richiamare l'attenzione attraverso punti di luce, come possono essere banalmente i fanali delle auto, ormai strumenti necessari alla vita quotidiana. Tramite la proiezione presentata, l'artista cerca di mettere in mostra queste osservazioni attraverso un orizzonte solo apparente, formato da puntini luminosi sfuggenti e non da una linea definita.

MIREILLE MARTINA PIGAZZI - **Ritratto di madre con bambino**, 2018 - File audio e fotografia in cornice - 22x28cm

Nella produzione raffaellesca le raffigurazioni di maternità prendono molto spazio, tanto da renderlo uno degli artisti che hanno meglio e più interpretato il genere. A rendere speciali questi dipinti sono la naturalezza e la dolcezza del rapporto che emerge tra i protagonisti. Anche Mireille Martina Pigazzi ha voluto narrare una maternità, un ritratto in cui indaga proprio il legame invisibile che rende così vere queste immagini.

CATERINA POGNA - **FF0041 è rosso papavero**, 2018 - Immagine digitale

Come legge il nostro computer un dipinto del '500?

L'occhio del digitale trasforma in codici ogni dettaglio e sfumatura di colore: dal linguaggio ipertestuale HTML fino ai codici per la codifica dei caratteri ASCII. Due epoche sintetizzate in un'immagine.

GALLERIA MARELIA BERGAMO presenta
GIGANTISMI. Manipolazioni eclettiche dall'archivio raffaellesco
a cura di Martina Cesani
01/02/2018 – 16/03/2018

Gli artisti hanno lavorato avvicinandosi, studiando e osservando il grande maestro del Rinascimento, tramutandolo in archivio per poterlo abitare e fare proprio. Il mondo raffaellesco diventa quindi un finissimo e sublime magazzino di forme, iconografie, immagini, materiali e segni. Gli artisti sono stati invitati ad essere eclettici nell'accezione più antica del termine, quella del *trascogliere* fra più elementi. La selezione dall'archivio assume qui un ruolo fondamentale, rappresentando la massima espressione di personalità e accompagnando gli artisti nella dimensione della postproduzione. Gli elementi scelti sono stati manipolati, decostruiti, superati, ricomposti o trascesi. Le opere create danno nuova vita e rinnovata collocazione immaginaria e archivistica all'elemento raffaellesco, generando una mostra eclettica e poliedrica in grado di restituire la complessità e la magnificenza di Raffaello, mettendo anche in evidenza la profondità della poetica degli artisti che riescono a ricollocare questo archivio nella contemporaneità.

